NOBILITA

IL FESTIVAL DELLA CULTURA DEL LAVORO

COMUNICATO STAMPA N.2

**L'ITALIA E L'ELOGIO DELL'INCOMPETENZA:
DAI SUPERMANAGER CHE NON PAGANO PER I PROPRI ERRORI
AGLI INTELLETTUALI E DOCENTI UNIVERSITARI
ALLINEATI AL POTERE.**

**MARCO TRAVAGLIO, TOMASO MONTANARI E MARCO CARLOMAGNO
SUL PALCO DELLA QUINTA EDIZIONE DI NOBILITA,
IL FESTIVAL DELLA CULTURA DEL LAVORO**

(Imola, 19 maggio 2022) - **Nel Paese dei supermanager, dalla politica alle aziende gli errori non hanno mai un responsabile.** L'Italia è il paese dove i leader non sanno fare i conti con le conseguenze delle loro scelte e delle loro azioni. Anche davanti alla resa dei conti, difficilmente assistiamo al classico gesto di chi dovrebbe lasciare chiedendo scusa, cioè le dimissioni. Nel Paese delle competenze ricercate a tutti i costi, di fatto stiamo assistendo alla vittoria delle incompetenze quasi fosse un vanto.

Il panel "Elogio dell'incompetenza" è tra i più attesi della quinta edizione di Nobilita, il festival della cultura del lavoro che torna a Imola per il secondo anno: sul palco, moderati da Frediano Finucci (Responsabile Economia ed Esteri del tg di La7 e conduttore di Omnibus), prenderanno voce gli interventi di: **Marco Travaglio** (Direttore Il Fatto quotidiano), **Tomaso Montanari** (Rettore Università per Stranieri di Siena e Storico dell'arte), **Antonio Maffei** (Direttore ITS Meccanica Lanciano), **Elisabetta Bracci** (Docente e Manager per l'innovazione aperta e la trasformazione digitale) e **Marco Carlomagno** (Segretario generale FLP Federazione Lavori Pubblici).

Proprio il Rettore **Tomaso Montanari**, che a Imola sarà protagonista anche di un monologo dal titolo "Guerra e pace" - quei monologhi che a Nobilita vengono chiamati JobX, 20 minuti ispirazionali - interviene già prima del festival sul tema dell'incompetenza guardando all'attualità del nostro Paese e senza troppi giri di parole: «Negli Stati Uniti della fine degli anni Ottanta, mentre si tiravano le disastrose somme dell'amministrazione Reagan, Russell Jacoby scrisse un li-

bro (*The Last Intellectuals*, New York 1987) in cui constatava che la sparizione degli intellettuali non specialisti lasciava il campo alla «fitta schiera dei docenti universitari, inamidati e incapaci di esprimersi al di fuori del loro gergo, ai quali la società non presta alcuna attenzione». È esattamente questo il tipo di intellettuali gradito ai potenti dell'Italia di oggi. Ebbene, non dobbiamo accontentarli».

Anche **Marco Carlomagno** anticipa già qui la posizione che terrà sul palco del festival 2022: *“Il vero problema dell'Italia? I manager incapaci. L'incapacità di comprendere la necessità di superare paradigmi obsoleti è comune purtroppo a troppi “manager” del pubblico e del privato. Stiamo vivendo una pandemia globale, migliaia di posti di lavoro verranno spazzati via, interi settori sono in crisi e qual è la ricetta magica di alcuni sagaci manager italiani? Far tornare i dipendenti in ufficio per controllarli, perché molti manager italiani non sanno gestire le risorse. È in atto una rivoluzione digitale e molti non se ne rendono conto. Abbiamo bisogno di manager visionari, abbiamo bisogno di meno controlli e più gestione. Il problema non è avere più o meno smartworking ma di sicuro avere più smartleader”*, ha dichiarato il Segretario generale FLP.

“Prima ancora che una “rivoluzione digitale”, ne serve una culturale. In un Paese fatto soprattutto di piccole e medie imprese, il padre-padrone che deve vedere i propri “sudditi” e disporre del tempo, è ancora il modello principale. Purtroppo spesso esteso alla “cultura” manageriale delle grandi imprese. La trasformazione digitale riguarda meno la tecnologia e più le persone e, quando i leader pensano di investire in tecnologia, dovrebbero prima pensare a investire nelle persone che possano rendere utile quella tecnologia. Il cambiamento ha bisogno di una spinta dal basso ma questa classe dirigente non riesce a capirlo da sola: occorre una forte azione sinergica tra professionisti del pubblico e del privato per spingere in questa direzione”, conclude Carlomagno.

- - -

Appuntamento in unica data per martedì 24 maggio all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, dalle 10 alle 18.30 (ingresso solo con prenotazione obbligatoria del biglietto: www.nobilitafestival.com).

Oltre 30 relatori, attualità, libri, monologhi ispirazionali, dibattiti: Nobilita non è un congresso né un convegno ma la conferma che si può parlare seriamente di lavoro anche con uno stile informale, aperto a tutta la cittadinanza, libero.

Il festival è organizzato ogni anno da **FiordiRisorse** - la business community premiata nel 2008 da LinkedIn come “Best practice italiana” a cui aderiscono in oltre 8.000 tra manager, liberi professionisti e aziende per condividere compe-

tenze e networking di alto livello - e **SenzaFiltro** - il giornale della cultura del lavoro, edito da FiordiRisorse. Comune e Autodromo di Imola hanno rinnovato la piena adesione supportando pienamente il progetto e anche per questa edizione il festival avrà il patrocinio della Regione Emilia Romagna e dell'Ordine dei giornalisti Emilia Romagna con riconoscimento dei crediti formativi.

I temi portanti degli altri panel 2022 sul palco saranno: "LAVORARE CON IL NEMICO", partendo dall'attualità della guerra in Ucraina fino ai conflitti interculturali nei luoghi di lavoro, **"I COSTI INVISIBILI DEL DIGITALE"**, per dibattere su tutto quello che non si dice mai legato all'impatto economico, sociale e ambientale della vita votata a innovazione e tecnologia **e, infine, "GRANDI DIMISSIONI, GRANDI SENTIMENTI"**, una chiusura di festival dedicata alle trasformazioni personali e alle motivazioni collettive in tema di scelte di vita e di lavoro.

I **JobX del 2022**, cioè i monologhi ispirazionali di 20 minuti affidati a figure note dal panorama nazionale, saranno affidati a **Mario Tozzi** - il suo intervento dal titolo *Lavorare per il pianeta* - e, appunto, a **Tomaso Montanari** - *Guerra e Pace* sarà il cuore del suo contributo dal palco dell'Autodromo.

**NOBÌLITA FESTIVAL
UFFICIO STAMPA**

Lara Mariani

nobilitapress@fiordirisorse.eu

+39.392.9192577